

**CONGRESSO ANEP BOLOGNA 10 FEBBRAIO 2010**  
***Io sono: il Core Competence dell'Educatore Professionale***

**La dimensione educativa nei processi di cura**

*Una scheda teorico-operazionale della  
professionalità educativa*

di

*Paolo Orefice*

*Professore Ordinario di Pedagogia generale e sociale*

*Direttore della Cattedra Unesco sullo Sviluppo Umano e la Cultura di Pace*

*Università degli Studi di Firenze*

## La dimensione educativa nei processi di cura

- La dimensione educativa interessa tutti gli operatori che a vario titolo e nei diversi ambiti si occupano del **cambiamento educativo** degli esseri umani a qualunque età, condizione e contesto di vita.

## Requisiti per il cambiamento educativo:

- una **teoria scientifica** che dimostri i termini **dell'educabilità umana**
- una o più **metodologie di azione educativa** in grado di realizzare il **cambiamento nel soggetto** (o più soggetti insieme) operando sugli spazi della sua educabilità, con ricadute benefiche nella vita personale e nei contesti
- una **professionalità educativa**, articolata nei diversi settori e livelli di intervento, espressa da professionisti dell'educazione, debitamente **formati all'esercizio delle competenze istitutive della professione** a partire da quelle teoriche e metodologiche di base prima richiamate
- una **collocazione nel lavoro educativo, riconosciuta e accreditata all'interno di uno o più sistemi** di funzionamento della società.

## La Pedagogia scientifica

- La **Pedagogia scientifica** all'interno delle scienze biopsicosocioantropoeducative elabora teorie dell'educabilità umana nell'accoppiamento strutturale e dinamico uomo-natura-cultura.
- Tra queste la **Teoria del processo formativo** degli esseri umani come espressione della **costruzione personale dei saperi del sentire e del pensare** attraverso il potenziale della **mente complessa**.

## Criteria metodologici

- La teoria della mente complessa ci consente di elaborare, praticare, valutare e implementare **criteria metodologici** per realizzare azioni educative che producono **cambiamenti significativi nel sistema dei saperi personali nel rapporto con i saperi dei saperi tangibili e intangibili** presenti nei contesti di vita, dalla locale alla planetaria.

# La Ricerca Azione Partecipativa

- Tra queste la **metodologia della *Participatory Action Research*** che introduce **modifiche significative nei saperi del sentire e del pensare dei soggetti e dei contesti** integrando tre approcci metodologici che incrociano dimensioni diverse dell'educabilità nei contesti:
  - **indagativo** (costruzione del pensiero)
  - **partecipativo** (costruzione delle sensazioni ed emozioni)
  - **operazionale** (costruzione dell'agire).

## Base scientifica della professionalità educativa

- L'approccio teorico e metodologico, appena riferito, è **praticabile in tutte le espressioni della professionalità educativa**
- Esiste una **comune base scientifica teorico-metodologica** all'articolazione della professionalità educativa, riconoscibile nel **tronco comune delle conoscenze competenti** che vanno a formare il **profilo** del professionista dell'educazione.

## Educatore per il diritto umano alla salute

- L'educatore che esercita **la professionalità nell'ambito del diritto umano alla salute**, al pari degli altri educatori chiamati a rispondere alla domanda educativa nell'ambito degli altri diritti universali (come il diritto alla cultura), **esprime le competenze educative nelle pratiche di cura.**

## Educatore per il diritto umano alla salute

- La **specificità educativa della cura** è nel lavoro di **cambiamenti significativi nei sistemi dei saperi personali e dei contesti**, intangibili e tangibili (gli altri attori della salute e dei luoghi della salute)
- attraverso metodologie che fanno perno sui criteri di **PAR** nel realizzare il **Networking dei saperi e degli attori** della salute, beneficiari e professionisti, per il **miglioramento dei processi e degli esiti della civilizzazione ecoantropologica**.

## **Filiera professionale dell'educatore/pedagogista**

- Il riconoscimento e l'esercizio della professionalità educativa è sostenibile all'interno della **Filiera professionale**
- **La famiglia delle professioni educative/formative**
  - ✓ **La filiera dell'educatore/pedagogista**
  - ✓ **La filiera del formatore/esperto di formazione**

## Dimensione educativa: ambiti e soggetti

- Essendo la **dimensione educativa trasversale a tutte le attività umane**, la professionalità educativa si esprime **in tutti gli ambiti di organizzazione di una società** (settori di intervento) e **raggiunge tutti i soggetti** che, a vario titolo, vi sono presenti nella logica del **Lifelong Learning**.

# Gli ambiti di intervento

- **Gli ambiti** in cui sono presenti operatori dell'educazione, non sempre professionalizzati, possono essere riepilogati, in prima approssimazione, nel modo seguente, **in riferimento ai sistemi di intervento nella società complessa:**  
ambientale, culturale, sociale, della salute, lavorativo, giudiziario, dello sviluppo umano, Lifelong Guidance, ...
- La formazione universitaria, il riconoscimento dei professionisti dell'educazione e l'esercizio professionale delle relative azioni educative negli ambiti vanno ricondotti ad **un'unica e articolata filiera professionale.**

# Riconoscimento

- **Il caso italiano** del riconoscimento, che presenta tuttora diverse anomalie rispetto alle **direttive europee**, prevede un **doppio binario**:

## **l'Educatore professionale, nell'ambito della salute:**

- **Classe SNT/02**, presso le Facoltà di Medicina, possibilmente con le Facoltà di Scienze della Formazione)
- **il riconoscimento in corso in sede parlamentare** è all'interno delle **professioni regolamentate socio-sanitarie**

# Riconoscimento

## L'Educatore negli altri ambiti

- **Classe 19, solitamente presso le Facoltà di Scienze della Formazione)**
- **il riconoscimento** è all'interno delle **professioni non regolamentate**, secondo alcuni disegni di legge parlamentari.

## ... lavori in corso...

- **La presente scheda**

- oltre ai contributi dell'Autore (in particolare si veda il Suo recente libro Orefice P., ***Pedagogia Scientifica. Un approccio complesso alla ricerca e alla Professionalità***, Editori Riuniti University Press, Roma, 2009), rimanda al:
  - Progetto di interesse nazionale (**PRIN "Indagine Nazionale per il riconoscimento delle professioni educative e formative nel contesto europeo: quali professioni, con quale profilo pedagogico e relativa formazione, per quale lavoro"**)
  - alla **Rete Siped sulle professioni educative e formative**

## ... Associazioni Professionali e Università

### **Tavolo Permanente per il riconoscimento delle professioni educative e formative.**

fondato e composto (dal 2007) da:

- AIF, ANEP, ANPE, FIPED
- SIPed (Società Italiana di Pedagogia)
- Conferenza dei Presidi di Scienze della Formazione

1991-1999

1991

## Facoltà di Magistero

### CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

D.M. 11 Febbraio 1991 "disattiva C.d.L. Pedagogia ed istituisce il C.d. L. in Scienze dell'Educazione e i relativi indirizzi"

**INSEGNANTE  
DI SCIENZE  
DELL'EDUCAZIONE**

**EDUCATORE  
PROFESSIONALE  
EXTRASCOLATICO**

**ESPERTO NEI PROCESSI  
DI FORMAZIONE**

1995

## FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

D.M. 2 Febbraio 1995 del MURST "Modificazione all'ordinamento didattico Universitario relativamente alla trasformazione della Facoltà di Magistero in Scienze della Formazione"

1999

## NUOVO ORDINAMENTO UNIVERSITARIO SCIENZE DELLA FORMAZIONE (3+2)

D.M. 509/99, *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei.*  
La prima applicazione dell'Accordo di Bologna in Italia

La formazione universitaria della Filiera professionale dell'Educazione		La formazione universitaria della Filiera professionale della Formazione	
I Ciclo: <i>Laurea triennale</i> Livello di formazione: <i>Tecnico</i>	Educatore	I Ciclo: <i>Laurea triennale</i> Livello di formazione : <i>Tecnico</i>	Formatore
II Ciclo: <i>Laurea magistrale</i> Livello di formazione: <i>Specialista</i>	Pedagogista	II Ciclo: <i>Laurea magistrale</i> Livello di formazione: <i>Specialista</i>	Esperto di formazione
III Ciclo: <i>Dottorato di ricerca</i> Livello di formazione: <i>Specializzato</i>	Pedagogista specializzato	III Ciclo dottorato di ricerca Livello di formazione: <i>Specializzato</i>	Esperto Specializzato di formazione

**1999-2009**

**2005**

**DIRETTIVA 2005/36/CE**  
del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005  
*"relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali"*  
pubblicata nella G.U.U.E. del 30 Settembre 2005  
n. 255 ed entrata in vigore il 20 Ottobre 2005.  
Il termine di recepimento per i Paesi UE era il 20 Ottobre 2007.

**Educatore professionale**



**Educatore**

<p><b>2006</b> <b>INSERIMENTO DEL PROFILO DI EDUCATORE PROFESSIONALE NELL'AREA SANITARIA</b> <b>LEGGE 1 FEBBRAIO 2006 n. 43</b> <i>"disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali".</i></p>	
<p><b>2006</b> <b>LEGGE REGIONALE PUGLIA</b> Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 <i>"Disciplina del sistema integrato dei Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".</i> <b>Art.1 paragrafo f. "Professionalità e specificità delle prestazioni professionali".</b></p>	
<p><b>2007</b> Ddl. n. 281 L. TURCO <i>"Sollecita, entro il termine massimo del 4 marzo 2008 la stesura dei Decreti attuativi per la delega al Governo per l'istituzione degli ordini professionali, contenuta nella Legge 1 febbraio 2006 n.43."</i></p>	<p><b>2007</b> <b>D.L. 9 Novembre 2007 n. 206,</b> Attuazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali</p>

**2008**

**GAP NORMATIVO**

Alla scadenza del termine massimo del 4 marzo 2008 previsto nel Ddl n. 28 L Turco non fa seguito alcuna normativa.

**CONAPS**

*(Confederazione nazionale delle associazioni professionali sanitarie)*

Per supplire al gap normativo presentano  
Quattro Ddl

Ddl n. 573 di G. Caforio (Parlamento)

Ddl n. 1142 di R:Boldi (Parlamento)

Ddl n. 1083 di L. Turco (Senato)

Ddl n. 1293 di M.G. Squillini (Senato)

**2008**

**D.M. del 28 aprile 2008**

*Requisiti per l'individuazione e l'annotazione degli enti di cui all'articolo 26 del Dl. 9 novembre 2007/206 nell'elenco delle associazioni rappresentative a livello nazionale delle professioni regolamentate per le quali non esistono ordini, albi, collegi, nonchè dei servizi non intellettuali e delle professioni non regolamentate. Procedimento per la valutazione delle istanze e per l'annotazione nell'elenco/Procedimento per la revisione e gestione dell'elenco.*

**- ASSOPROFESSIONI**

**Proposta di Legge**

*"disposizioni in materia di professioni non regolamentate"*

**2009**

**SENTENZA DEL TAR**

**del Lazio-Roma-prima-sezione dell'11 Febbraio**

**2009** su ricorso **n. 8252 del 2008**, (presentato dall'AIFI, AITN, ANTEL, FLI, ANAP, AITNE, ANDID, FIOTO) che annulla il D.M. 28 aprile 2008.

**Ddl. ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E ISTITUTI TECNICI**

**Proposte di Ddl Cnel**

*"disposizioni in materia di professioni non regolamentate"*

**Colap presenta il Ddl. n. 1464**

Fioroni, Sangalli, Porcacci, Bubbico e Granaiola,  
*"Disposizione in materia di professioni non regolamentate e delega al governo per la istituzioni di specifiche forma di tutela previdenziale dei soggetti che esercitano le professioni non regolamentate"*  
(Senato)

**2009**

**Ddl. CONAPS**

*I Ddl. Sono ancora in fase di discussione presso il parlamento*

*Grazie*

*per l'attenzione*